



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Tampone gratuito
2. Vaccini anti-Covid
3. Enpaf

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. E' vero che la birra fa produrre più latte?
5. Quali virus sono pericolosi in gravidanza?
6. Come curare il diabete? i «consigli» dell' intelligenza artificiale
7. Cervello «in fiamme» in chi soffre di disturbo ossessivo-compulsivo



Prevenzione e Salute

8. Stitichezza in gravidanza: come curarla a tavola?
9. Colonscopia, il peggio è prepararsi. Esistono delle Alternative?



Proverbio di oggi.....

'E fatte d' 'a pignatta 'e ssape 'a cucchiara

STITICHEZZA IN GRAVIDANZA : come Curarla a Tavola?

La stitichezza è un disturbo comune nelle donne in dolce attesa. La corretta idratazione, una dieta ricca in fibre e la giusta dose di attività fisica aiutano a ridurre l'effetto

La **stitichezza** è comune a molte **donne** durante la **gravidanza**.

Le cause sono numerose, ma la problematica è riconducibile agli effetti fisiologici della gestazione sulla **funzione gastrointestinale**.

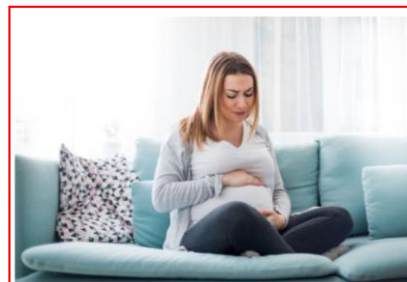
Per risolvere questo disturbo, è molto utile curare la corretta **idratazione**, aumentare l'**attività fisica** quotidiana (*facendo anche brevi e ripetute passeggiate in modo costante*) e il consumo di fibre.

A tal proposito bisogna distinguere tra due tipologie di fibra:

- quella **non solubile** (come la **crusca dei cereali**, ad es.), che solitamente aiuta il funzionamento dell'intestino, ma riduce l'assorbimento degli oligo-elementi e può provocare irritazioni alle mucose intestinali;
- la **fibra idrosolubile**, di cui sono ricchi la **verdura a foglia verde**, la **frutta**, meglio ancora se cotta (*mele da mangiare con la buccia, pere, pesche, prugne, susine*) e alcuni **cereali** in chicchi (come l'avena).

Se i cambiamenti dietetici e comportamentali non sono sufficienti per migliorare la **stipsi**, in accordo con il proprio medico di fiducia, si può facilitare la regolarità intestinale ricorrendo all'ausilio quotidiano d'integratori di fibra solubile (ad es. **Gomma di Guar, Inulina, Glucomannani, Psyllium**), ma anche **tisane alla malva** e **semi di lino**.

(Salute, Fondazione Veronesi)



PREVENZIONE E SALUTE

COLONSCOPIA, il peggio è prepararsi. Esistono delle Alternative?

Molte persone sono preoccupate dalla preparazione alla colonscopia. Ma alternative di pari efficacia, al momento, non ce ne sono

La **preparazione** di questo esame non è semplice.

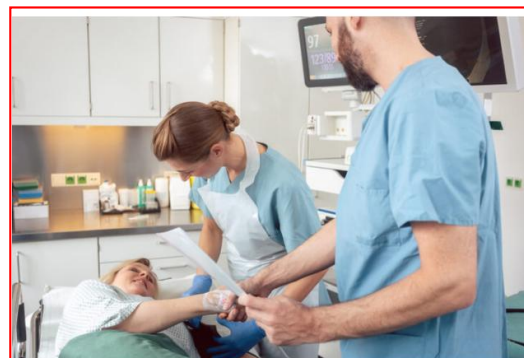
Prima di sottoporsi alla **colonscopia**, è necessario effettuare una **pulizia completa dell'intestino**. Il metodo più tradizionale è l'assunzione per bocca di 3-4 litri di un Beverone a base di **polietilenglicole**, pratica certo non gradevole e che non tutti possono effettuare. Una preparazione meno sgradevole è l'**idrocolon pulizia (o colon wash)**, un vero e proprio lavaggio del colon con acqua mediante l'inserimento di una cannula nel **retto**.

La **colonscopia** - a cui occorre prepararsi anche seguendo alcune **raccomandazioni dietetiche** nei giorni che precedono l'esame - serve a osservare la superficie interna dell'intestino con l'ausilio di una minuscola **telecamera**.

Oggi è l'esame più attendibile per individuare e rimuovere i **polipi** e le eventuali **lesioni pretumorali** ed evidenziare le lesioni tumorali diagnosticate poi attraverso la successiva **biopsia**.

In alcuni casi si può ricorrere alla cosiddetta **colonscopia virtuale**, essenzialmente una **TAC** che però necessita della stessa preparazione della colonscopia normale.

Si tratta di una **tecnica di studio non invasiva** che però non consente la rimozione di eventuali lesioni durante la sua esecuzione e non è ugualmente precisa. È indispensabile fidarsi del consiglio dello specialista. (*Salute, Fondazione Veronesi*)

PREVENZIONE E SALUTE

È vero che la BIRRA fa produrre più LATTE?

L'alcol assunto dalla madre viene trasmesso attraverso il latte. Meglio dunque evitare, per evitare ripercussioni al fegato e al sistema nervoso

È un **falso mito**, che però risulta duro a morire. Non è vero che la birra favorisce la produzione di **latte materno**. Gli alcolici vanno evitati sia durante la **gestazione** sia durante l'**allattamento**. Questo perché l'**etanolo**, così come il suo metabolita **acetaldeide**, viene ceduto attraverso il sangue o il latte al bambino, con effetti deleteri.

Le donne che allattano dovrebbero limitare anche l'assunzione di **caffè, tè** e altre **bevande stimolanti**.

Durante l'allattamento la donna ha bisogno di più energie che durante la gravidanza: **450-550 chilocalorie** in più al giorno rispetto alla quantità che andava assunta prima della gravidanza.

La dieta corretta di una donna che allatta è simile a quello della gestante: varia, ricca di **acqua, vegetali freschi, pesce, latte e suoi derivati**.

Sono richiesti elevate quantità di **proteine, calcio, vitamine** (A, C, vitamine del gruppo B) e **sali minerali** (iodio, zinco, rame, selenio). Nella scelta degli alimenti bisogna considerare che alcuni, come gli **asparagi**, danno al latte un sapore che può risultare sgradito al lattante. (*Salute, Fondazione Veronesi*)



SCIENZA E SALUTE

QUALI VIRUS SONO PERICOLOSI SE CONTRATTI IN GRAVIDANZA?

Alcune infezioni, se contratte in gravidanza, possono compromettere la salute fetale. È il caso del citomegalovirus e del virus che provoca la rosolia

In **Italia** sono principalmente due i **virus** pericolosi se contratti in **gravidanza**, soprattutto nel primo trimestre, perché possono attraversare la **placenta** e interferire pesantemente con lo sviluppo del nascituro:

- il **Citomegalovirus (CMV)** e il **Rubella virus**, che causa la **rosolia**.

Il Citomegalovirus fa parte della famiglia degli **Herpesvirus**, si trasmette principalmente attraverso la saliva, soprattutto in luoghi affollati come **scuole** e **asili**. Nelle persone sane, l'infezione si risolve quasi sempre velocemente e senza manifestare sintomi.

Se contratta in gravidanza invece, soprattutto nel primo trimestre, può raggiungere il feto: nel 10% dei neonati infettati si verificano conseguenze neurologiche, in particolare **sordità congenita**, ma anche **microcefalia**, **malformazione cardiache** e **oculari**.

A oggi non ci sono **vaccinazioni** né trattamenti efficaci per curare l'infezione da citomegalovirus.

L'unico modo per proteggersi è ridurre il rischio di **contagio**, che proviene soprattutto dai bambini in età prescolare: **non condividere** con i bambini **stoviglie**, **asciugamani**, **spazzolino da denti**, non toccare **oggetti** che un bambino potrebbe aver succhiato o messo in bocca.

La **rosolia** non è una malattia particolarmente pericolosa nei bambini o negli adulti. In molti casi è asintomatica e i sintomi, quando ci sono, sono quasi sempre lievi: **eruzione cutanea** di macchioline, **febbre** spesso moderata, **dolori articolari** e **occhi arrossati** e **lacrimosi**.

È invece estremamente pericolosa per il **feto** se contratta in gravidanza, soprattutto nelle prime 16 settimane. Può causare **aborto spontaneo**, **morte intrauterina** e **sindrome da rosolia congenita**, con gravi malformazioni a vari organi:

- all'occhio, con rischio di cataratta e glaucoma, all'orecchio, provocando sordità, al cuore e al sistema nervoso, con rischio di ritardo mentale e motorio.

Contro il **Rubella virus** abbiamo un **vaccino** efficace.

Dal 2017 rientra tra quelli obbligatori per tutti i nuovi nati. Ma se una donna ha il dubbio di non essere vaccinata, **prima della gravidanza** dovrebbe fare un **esame del sangue** per verificare l'immunità e in caso negativo effettuare anche da adulta la **vaccinazione**.

In alcune regioni del mondo, per esempio in alcune zone del **Sudamerica**, è endemico anche il **virus Zika**, veicolato dalle zanzare del genere *Aedes*, che se contratto in gravidanza può causare **microcefalia** nel feto. Ad oggi non esiste una **vaccinazione** contro Zika l'unica misura di prevenzione è evitare la puntura delle **zanzare**, adoperando zanzariere e coprendo quanto più possibile il proprio corpo.

(Salute, Fondazione Veronesi)



SCIENZA E SALUTE

COME CURARE il DIABETE? I «Consigli» dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Strategie terapeutiche sempre più tempestive e personalizzate. Questo l'obiettivo dell'uso di Big data e apprendimento automatico in medicina. Ma è ancora lontano

Il controllo metabolico e l'azzeramento dell'aumento di peso sono due traguardi chiave per chi soffre di diabete di tipo 2.

«Sebbene il raggiungimento del duplice obiettivo rappresenti l'attività prioritaria nella pratica clinica quotidiana del diabetologo, solo il 40-50% delle persone con diabete riesce a rientrare in questi parametri».

Per suggerire agli specialisti quali siano i fattori fondamentali per ottenere entrambi i risultati, i ricercatori si sono affidati all'**Intelligenza artificiale**. I risultati ottenuti sono stati pubblicati sul *British Medical Journal - Open Diabetes Research & Care*.



Il campione: oltre un milione di persone

La ricerca che ha coinvolto più di 200 Centri di diabetologia e preso in esame un campione di oltre un milione di persone con diabete mellito di tipo 2.

I dati analizzati, estratti dal database «Annali» dell'Associazione Medici Diabetologi (Amd) nel periodo compreso tra il 2005 e marzo 2017 - sono stati processati, in collaborazione con analisti dei dati mediante una piattaforma di *logic learning machine*.

Secondo lo studio, la presenza di una condizione di **scompenso glicemico o di maggiore insulino-resistenza** è la variabile che più di qualunque altra interferisce negativamente con il raggiungimento degli obiettivi terapeutici.

Al contrario, l'indagine ha confermato che l'assenza di più patologie nello stesso soggetto, la precocità d'intervento e di presa in carico della persona con diabete, oltre alla qualità delle cure - valutabile in base al «Q Score Amd» che misura la qualità del centro sulla base di parametri clinici e organizzativi – sono **elementi chiave per il raggiungimento del controllo metabolico**.

Risultati interessanti ma occorre cautela

«Dal punto di vista della pratica clinica, le evidenze dello studio si traducono in un monito contro la **“inerzia clinica”**, responsabile del significativo ritardo nell'accesso alle cure migliori, da parte dei pazienti, in risposta alle personali esigenze e condizioni di salute.

D'altra parte, è fondamentale che la persona con diabete segua correttamente e con continuità la terapia prescritta dallo specialista, evitando così l'insorgenza di complicanze e la necessità di ricoveri».

Le premesse sembrano buone e gli scenari futuri - strategie terapeutiche sempre più tempestive e personalizzate - allettanti. Nel campo del *machine learning* applicato alla medicina però servono ancora tempo ed analisi più approfondite.

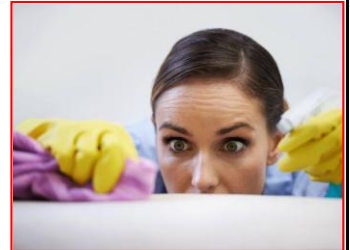
«Sia l'apprendimento automatico sia la **medicina di precisione** sono vere innovazioni e porteranno senza dubbio a grandi successi scientifici. Tuttavia, questi vantaggi attualmente sono inferiori al clamore e alle aspettative che sono cresciute intorno a loro». (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

CERVELLO «IN FIAMME» IN CHI SOFFRE DI DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO

Livelli più elevati di infiammazione soprattutto nelle aree cerebrali che nei pazienti funzionano in modo anomalo: le prospettive per possibili terapie

C'è chi è **ossessionato da un pensiero ricorrente**, chi non riesce a impedirsi di controllare e ricontrollare mille volte al giorno il proprio battito cardiaco, chi accumula oggetti senza riuscire a smettere pur essendosi riempito casa di cianfrusaglie. E non mancano gli esempi famosi, dal produttore Howard Hughes e la sua fissazione per l'igiene, a Nikola Tesla ossessionato dal numero tre:



- il **disturbo ossessivo-compulsivo** è un problema diffuso e forse, come molte altre patologie, potrebbe dipendere da un eccesso di infiammazione.

STUDIO DI IMAGING CEREBRALE

Lo ipotizza una ricerca pubblicata su *JAMA Psychiatry*, secondo cui nel cervello di pazienti con **disturbo ossessivo-compulsivo** si può rilevare uno stato infiammatorio del 32% superiore rispetto a chi non ne soffre.

Il dato arriva dall'analisi di 40 volontari, per metà sani e per metà affetti da disturbo ossessivo-compulsivo, con una PET (*tomografia ad emissione di positroni*) modificata per "vedere" l'infiammazione nel cervello grazie a una speciale tecnologia che attraverso un tracciante consente di valutare l'attività delle cellule cerebrali con una funzione immunitaria, la **Microglia**.

I ricercatori hanno misurato così l'infiammazione in sei diverse aree cerebrali note per avere un ruolo nel disturbo, scoprendo che in media nei pazienti è superiore del 32% rispetto ai sani e anche che c'è una variabilità fra i malati che potrebbe riflettere quella biologica della patologia;

per es., si è osservato che i soggetti in preda a un'ansia maggiore quando tentano di evitare di mettere in atto i gesti compulsivi sono anche quelli con un maggior grado di infiammazione.

L'obiettivo degli autori, ora, è identificare marcatori specifici, nel sangue o fra i sintomi, che possano identificare i pazienti con un maggior livello di infiammazione che più potrebbero beneficiare di terapie mirate per ridurla.

ANTINFIAMMATORI PER UN DISTURBO MENTALE?

Dal momento che a oggi le terapie non funzionano in circa un terzo dei casi di **disturbo ossessivo-compulsivo**, un problema che riguarda circa l'1-2% della popolazione, identificare una nuova terapia sarebbe molto utile:

- «Farmaci pensati per ridurre l'infiammazione cerebrale in altre patologie potrebbero rivelarsi efficaci per i pazienti con disturbo ossessivo-compulsivo;

dobbiamo capire quali fattori specifici contribuiscano all'infiammazione in questi soggetti e individuare modi per ridurla e mantenere solo gli aspetti positivi dell'attivazione della microglia.

La relazione fra infiammazione cerebrale e disturbo ossessivo-compulsivo è forte, specialmente nelle aree che sappiamo funzionare in maniera diversa nei pazienti:

un dato nuovo sulla biologia della malattia che speriamo porti presto a nuove cure con l'obiettivo di ridurre l'infiammazione quando diventa potenzialmente dannosa e promuovere invece la risposta infiammatoria "buona" non eccessiva, con effetti curativi.

Un'infiammazione cerebrale maggiore rispetto ai sani peraltro non è propria solo di questo disturbo, l'abbiamo verificata anche nel caso della depressione, che spesso vi si accompagna:

terapie che possano controllarla potrebbero perciò costituire una svolta per i pazienti». (Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'Unità di crisi della Regione Campania dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data **24 Novembre**. Di seguito alcune informazioni sul calendario delle vaccinazioni:

ASL-Napoli 1 Centro e A.S.L. Napoli 3 Sud

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

saranno contattati dall'Asl attraverso **messaggio Sms / e-Mail** con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare il richiamo alla vaccinazione allo **scadere del 21° giorno**. Qualora **NON si riceva alcuna comunicazione**, si invita comunque a recarsi presso il sito vaccinale dove si è fatta la prima vaccinazione.

b) Coloro i quali devono fare la prima Vaccinazione

I Colleghi che si sono prenotati per la vaccinazione saranno **contattati nei prossimi giorni** dall'Asl attraverso **messaggio Sms e/o e-Mail** con invito a presentarsi nel luogo e nell'ora del giorno stabilito per effettuare la prima vaccinazione.

ASL-Napoli 2 Nord:

a) Richiamo a coloro i quali hanno fatto la prima Vaccinazione

per coloro i quali hanno fatto la prima vaccinazione è in corso il richiamo alla prima vaccinazione nel rispetto della scadenza fissata al

❖ **21° giorno per il vaccino Pfizer** e

❖ **28° giorno nel caso di vaccino Moderna,**

come da promemoria all'uopo rilasciato dal punto vaccinale.

L'appuntamento è fissato presso la stessa sede vaccinale e alla stessa ora del primo appuntamento. L'ASL **non invierà alcuna comunicazione** per fissare l'appuntamento, ciascuno dovrà verificare il giorno del proprio turno sul foglio di ricevuta consegnato dall'equipe vaccinale all'atto della prima somministrazione.

b) Vaccinazione per Farmacisti in Parafarmacia e Informatori Medico Scientifici ricadenti nel territorio ASL-Napoli 2 Nord

Per i Colleghi che espletano l'attività professionale in **PARAFARMACIA** o che svolgono attività come **INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO**, se interessati alla vaccinazione su base volontaria, possono inviare la propria candidatura alla mail istituzionale dell' **A.S.L. Napoli2 Nord:**

informatoriscientifici@aslnapoli2nord.it

Di seguito trovi il link dove potrai trovare le informazioni richieste:

<https://www.aslnapoli2nord.it/vaccinazione-covid19-per-gli-informatori-scientifici/>

COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'**Ordine dei Farmacisti di Napoli** che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

un tampone PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area di Napoli.

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l'iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.

L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada**.

❖ **Sant'Anastasia, - 31 Gennaio, 2021**





Calendario *un tampone* PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo
----	------	----------	-----------

Mese di GENNAIO

1	<i>Giovedì 7</i>	Caivano	Parco Verde
2	<i>Venerdì 8</i>	Caivano	Parco Verde
3	<i>Sabato 9</i>	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,
4	<i>Domenica 10</i>	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano
5	<i>Martedì 12</i>	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)
6	<i>Mercoledì 13</i>	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)
7	<i>Giovedì 14</i>	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII
8	<i>Venerdì 15</i>	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono
9	<i>Sabato 16</i>	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25
10	<i>Domenica 17</i>	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes–P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa
11	<i>Martedì 19</i>	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria
12	<i>Mercoledì 20</i>	Napoli	Piazza degli Artisti – Zona Vomero
13	<i>Giovedì 21</i>	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I
14	<i>Sabato 23</i>	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà
15	<i>Domenica 24</i>	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine
16	<i>Mercoledì 27</i>	Casola	Via Roma, 4
17	<i>Giovedì 28</i>	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis–Via Mauro Calvanese 19
18	<i>Sabato 30</i>	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune
19	<i>Domenica 31</i>	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde

Mese di FEBBRAIO

20	<i>Mercoledì 3</i>	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	<i>Giovedì 4</i>	Villaricca	Chiesa San Francesco di Assisi – Via San Francesco di Assisi
22	<i>Venerdì 5</i>	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
23	<i>Sabato 6</i>	Palma Campania	P.zza A. De Martino
24	<i>Domenica 7</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
25	<i>Martedì 9</i>	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
26	<i>Mercoledì 10</i>	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
27	<i>Sabato 13</i>	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
28	<i>Domenica 14</i>	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
29	<i>Mercoledì 17</i>	Sorrento	Piazza Veniero
30	<i>Sabato 20</i>	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
31	<i>Domenica 21</i>	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
32	<i>Martedì 23</i>	Napoli	Scuola Secondaria I° grado “Tito Livio”–Largo Ferrandina 3
33	<i>Mercoledì 24</i>	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
34	<i>Sabato 27</i>	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

ENPAF: Ampliamento delle Coperture di Welfare Integrato, tramite l'EMAPI

L'ENPAF, dal 1° gennaio 2021, ha attivato una nuova copertura assistenziale di welfare integrato, tramite il Fondo Sanitario EMAPI.

Si tratta della **Copertura TCM** (*Temporanea Caso Morte*) che, in caso di morte da qualsiasi causa originata, garantisce agli **eredi il pagamento di un importo pari a 11.500 euro**.

Sono posti sotto copertura tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta in regola con il versamento dei contributi e che, alla data del **1° gennaio 2021, non abbiano compiuto 75 anni di età**.

Così come per le altre misure di welfare integrato già operative dal 2018 (**ASI** - *Assistenza Sanitaria Integrativa e LTC - Long Term Care*), l'onere della copertura TCM è a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, non è necessaria alcuna iniziativa da parte degli interessati per aderirvi.

Tuttavia, ai soggetti già assicurati con la copertura attivata in forma collettiva è data la possibilità di incrementare, entro il 31 marzo 2021 (*compilando la modulistica disponibile sul sito di EMAPI*), a titolo individuale e volontario con onere aggiuntivo a proprio carico, la somma già garantita dall'ENPAF.

Per le adesioni volontarie sono previsti un periodo di carenza e delle esclusioni e, in relazione agli anni compiuti dall'assicurato, varia l'importo riconosciuto in caso di sinistro.

“Con questo ulteriore tassello, che amplia la sfera di tutele riconosciute ai propri iscritti, – l'Ente garantisce un pacchetto di welfare integrato tra i più completi nel panorama delle Casse di previdenza dei professionisti.” Le coperture, i cui **oneri economici sono integralmente a carico della Fondazione**, sono **assicurate a tutti gli iscritti** a prescindere dalla aliquota contributiva versata, purché gli stessi siano in regola con il pagamento della contribuzione. Tra le coperture di welfare integrato attivate dal 2018, c'è:

- **l'Assistenza Sanitaria Integrativa (Garanzia A copertura base)**, che copre le spese per grandi interventi chirurgici e per gravi eventi morbosi, nonché prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e di terapia.
- In caso di **invalidità permanente superiore al 66%** derivante da infortunio è prevista, inoltre, la liquidazione di un indennizzo pari a **80 mila euro**.

Per le informazioni sulle strutture sanitarie convenzionate e per prenotazioni di prestazioni in forma diretta, è possibile telefonare alla Centrale operativa **Emapi/Reale Mutua** attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 al numero verde **800 936 633**.

E' garantita poi la **LTC (Long Term Care)**, volta ad alleviare le difficoltà dei professionisti e delle loro famiglie, supportandoli concretamente tramite l'erogazione di una **rendita mensile vita natural durante pari a 1.200 euro al mese**, nella denegata ipotesi in cui l'assicurato si dovesse trovare in condizione di non autosufficienza e necessiti, in modo permanente, dell'assistenza di un'altra persona per svolgere almeno tre su sei attività della normale vita quotidiana, oppure sia affetto da una patologia che abbia determinato la perdita delle capacità cognitive (es. *Parkinson o Alzheimer*).

La copertura è attivata in forma collettiva a favore degli iscritti e titolari di pensione diretta **Enpaf** che, **al momento dell'attivazione, non abbiano compiuto i 70 anni di età** e siano in regola con il versamento dei contributi. Gli **uffici di EMAPI** sono disposizione per qualsiasi chiarimento, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, al numero **848 88 11 66**.